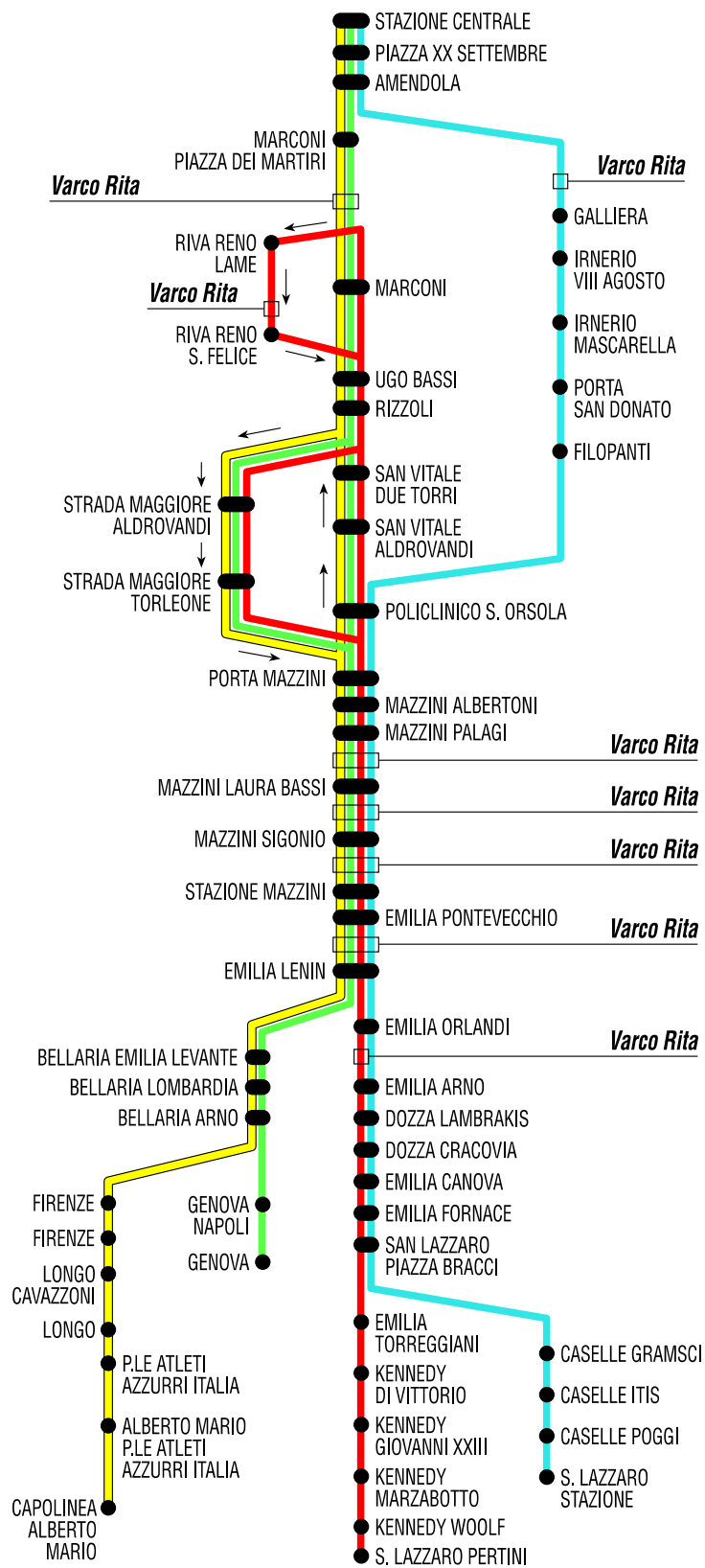


Rita difenderà il Civis a suon di multe

Altre telecamere saranno installate lungo il percorso del tram su gomma

LE NUOVE FERMATE



LAVORI

I cantieri per realizzare gli spazi necessari al passaggio del Civis a San Lazzaro



E' PESANTISSIMO il bagaglio di 'vigili elettronici' che il Civis porterà in dote alla città. E non solo perché altri occhi delle telecamere Rita saranno accesi nel centro storico, ma perché inizieranno a vigilare pure sulla via Emilia. Per difendere dagli automobilisti indisciplinati, a suon di multe, i diversi tratti stradali riservati al passaggio del nuovo tram su gomma che collegherà San Lazzaro al centro storico. I varchi di Rita saranno ben cinque tra via Mazzini e via Emilia, ai quali se ne aggiungono altri tre all'interno delle mura. Sono evidenziati in uno dei documenti che costituiscono l'ossatura del corposissimo progetto del tram, pubblicato sabato online dall'associazione il 'Metrol che vorrei', presieduta da Daniele Corticelli, sul proprio sito internet, www.ilmetrochevorrei.it.

E COSÌ, nella 'Relazione tecnica sul controllo delle corsie riservate', viene messo in evidenza l'uso delle telecamere 'blocca automobilisti' — e anche motorini e altre 'due ruote' — che sono ben marcate pure nella rete dei percorsi, con relative fermate, del futuro Civis. Una guida dettagliata, insomma, di come sarà

presidiato il percorso sul quale viaggerà il tram. «Questa nuova rete di vigili elettronici — sottolinea Daniele Corticelli — fa da cornice a quella che è la filosofia del Civis: 'sfrattare' dalle strade le automobili. Non solo, infatti, la viabilità delle laterali che si immettono sul percorso del mezzo sarà quasi sempre bloccata, appunto per lasciare spazio al veicolo, ma saranno anche 'vietate' alle automobili nuovi tratti

di strada, col rischio di essere multati». Il consigliere comunale della Tua Bologna, inoltre, fa notare che il tram su gomma funzionerà «come una vera e propria metropolitana di superficie, prendendo possesso di tutte le vie dove passerà e quindi obbligando gli altri veicoli a circolare altrove. Questo è il modello di città disegnato dall'assessore Maurizio Zamboni — fa notare — che prevede di cancellare il traffico da automobili. Non a caso ha modificato tutto il progetto originale del Civis, intervenendo pure sui percorsi, proposto dalla giunta Guazzaloca che lo considerava un'ottima alternativa, non in-

quinante e meno ingombrante, ai classici autobus. Si può essere più o meno d'accordo con questa visione di Zamboni, peccato che la cerchi di attuare in una realtà come Bologna che non ha strade adatte, come larghezza, ad accogliere insieme il tram su gomma, le auto e i parcheggi».

SARANNO decine, non a caso, i posti auto che lungo le diverse strade saranno sacrificati sull'al-

ACCUSA
Corticelli (LdB):
«Le automobili saranno 'sfrattate' da tante strade»

tare del nuovo mezzo di trasporto, compensati da altri spazi per le macchine lungo il percorso (tra cui i 550 posti dell'ex Manifattura). «Emergere anche questo — riprende Corticelli — da tutte le mappe che abbiamo messo a disposizione dei cittadini sul nostro sito. Qualche esempio? Le decine che andranno in fumo nella zona di via Riva Reno». La 'operazione trasparenza' sul Civis è partita sabato con la decisione di mettere online sul sito del 'Metrol che vorrei' l'intero progetto del tram — in larga parte sconosciuto ai cittadini — ottenuto dal consigliere comunale da Atc.

Matteo Naccari

Come saranno spesi 182 milioni di euro

SUL SITO internet www.ilmetrochevorrei.it è a disposizione anche il quadro dei soldi che verranno sborsati per realizzare le quattro linee del Civis. Il costo complessivo è di circa 182 milioni di euro. Le vetture — sono lunghe 18 metri — per il servizio richiederanno, ad esempio, un esborso di poco più di 62 milioni di euro, mentre per quanto riguarda le opere edili e stradali saranno necessari nel complesso circa 50 milioni di euro. E ancora si può spulciare tra le cifre degli euro necessari per gli espropri di aree, per un totale di 4 milioni, espropri che sono finalizzati a mette-

re le mani su spazi per allargare le strade dove passerà il tram su gomma, per realizzare parcheggi a compensazione dei posti auto che andranno in fumo per fare largo al nuovo mezzo di trasporto, oppure per avere a disposizione luoghi dove 'far svettare' le banchine delle fermate. I documenti sono tutti molto dettagliati. Non a caso si può conoscere quanto servirà per equipaggiare i 49 nuovi mezzi acquistati con computer, radio e via dicendo: 17mila euro ciascuno. Nel complesso i costi degli impianti necessari a far viaggiare il tram si aggireranno sul milione di euro.

